

Libro Flavio Caroli presenta domani a Palazzo Reale il suo ultimo excursus storico

Il fascino sfuggente della pittura moderna

La resistenza alla tradizione da Turner a Picasso

Renoir, Prampolini, Morandi, Klimt. Nei racconti di Flavio Caroli gli artisti ci appaiono come vecchi amici. Eppure, come gli altri libri del professore, anche quest'ultimo, «Elogio della modernità» (Utet), è attraversato da un rigore tanto invisibile quanto intransigente. Riprendendo l'espedito narrativo del «Socrate» colto ma affabile che dialoga con la «discepola» avida di sapere, in questo volume — che verrà presentato domani a Palazzo Reale — Caroli intavola

una godibile discussione con una fantomatica nipote piena di domande. Quesiti del tipo: che cos'è l'avanguardia? E l'Accademia? E perché gli espressionisti scelsero quel tratto così inesorabile?

Risposta dopo risposta, si arriva al nodo più stretto della modernità, cioè quella che lo storico dell'arte definisce «l'obbedienza a se stessi». La resistenza alla cosiddetta «tradizione» che traccia una linea dall'Ottocento fino a tutta la prima metà del secolo scorso. Ci si im-

batte, per esempio, nella vicenda artistica e umana di van Gogh; oppure nel destino di Géricault, che comincia a lavorare alla serie dei monomaniaci dopo un esaurimento nervoso dovuto alla fatica per il dipinto che lo ha reso famoso, «La zattera della Medusa» (1819). Ci sono le vite degli artisti sotto le dittature, mentre la ribellione di Monet sta nel colore, spiega Caroli ricordando l'invenzione delle ombre colorate, che sono la «negazione del chiaroscuro opaco e accademico». E vale la

pena citare anche la vicenda che si nasconde dietro il picassiano «Les demoiselles d'Avignon», (1907), un dipinto che rivoluzionerà l'arte moderna con l'intuizione cubista e che, prima di essere completato, venne tenuto fermo nello studio per una decina d'anni. Perché l'artista malagueño ad un certo punto lo abbandonò? Caroli fornisce una suggestione: forse nemmeno Picasso stesso lo aveva capito. La natura sfuggente della modernità, oggetto dell'indagine del libro, risiede in episodi come questo.

Roberta Scorrane

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

«Elogio della modernità da Turner a Picasso» (Utet) di Flavio Caroli



Dove
Palazzo Reale
Sala delle
Colonne



Quando
Domani ore 18



Quanto
Ingresso libero

Rivoluzionario

«Les demoiselles d'Avignon» di Picasso (1907), tra le opere analizzate nel libro di Flavio Caroli. Alla presentazione intervengono tra gli altri, Filippo del Corno e Fabio Fazio

